

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A
II Domenica di Quaresima e II della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
12 DOM	II Domenica di Quaresima S. Massimiliano Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo Gen 12,1-4; Sal 32; 2Tm 1,8-10; Mt 17,1-9	07.30 Pro Popolo 10.00 Anita Mulas, Efisio, Efisia Carta 17.00 Teresina Ladu, Giovanni e Pino Congiu
13 LUN	S. Arrigo, S. Letizia Signore, non trattarci secondo i nostri peccati Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38	16.00 Confessioni ragazzi Cresima 17.00 - Adalgisa Laconi e Attilio Loi - Giuseppe Pinna, Giuseppa Masala e fam. defunti
14 MAR	S. Matilde regina A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12	08,30 (in Parrocchia)-Teresa, Antonietta e Teodoro - Mariolino Pischredda 17.00 Vespro -Liturgia della Parola-Comunione
15 MER	S. Longino, S. Luisa Salvami, Signore, per la tua misericordia Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28	17.00 Alfiero Ciampichetti (5° Anniversario)
16 GIO	S. Eriberto vescovo Beato l'uomo che confida nel Signore Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31	17.00 Francesco Ladu, Assunta Mascia, Antonio Mulas
17 VEN	S. Patrizio Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie Gen 37,3-28; Sal 104; Mt 21,33-46	17.00 - Assunta Ladu, Giuseppe, Severino, Serafino, Luigi, Giovanni e Lucio Fanni - Attilio e Melinda 18.00 Via Crucis in Parrocchia
18 SAB	S. Alessandro di Gerusalemme Misericordioso e pietoso è il Signore Mi 7,14-20; Sal 102; Lc 15,1-32	17.00 (In S. Antonio) - Giovanni Cocco e fam. def. - Antonietta Atzei e Luigi Serra
19 DOM	III Domenica di Quaresima S. GIUSEPPE, SPOSO B.V. MARIA Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2-8; Gv 4,5-42	07.30 Eugenio e Peppina Canzilla 10.00 Annetta Demurtas, (1° Ann.), Giuseppe e Luigino Congiu 17.00 - Chiarina Loi (Trigesimo) - Maria Pani e Genitori def.

Momenti di Vita Comunitaria

24 e 25 marzo		Chiesa S. Giuseppe	Adorazione Eucaristica 24 ore per il Signore. Per i turni e gli orari consultare la locandina
6, 7 e 8 aprile		Chiesa Parrocchiale	SS. Quarantore in preparazione alla Pasqua. I turni per l'adorazione saranno resi noti prossimamente.
Sabato 18 marzo	ore 18.15	In S. Anna	Incontro ADULTI AZIONE CATTOLICA FORANIA DI TORTOLI "Preghiera di Quaresima"

Redazione: via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.



Tortoli

in cammino
La Voce di S. Andrea



Anno XXIX - N. 11

www.parrocchiasandreatortoli.org

12 - 18 Marzo 2017

LA TRASFIGURAZIONE

Ascoltatelo

Le parole con cui inizia la storia della salvezza: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò" (Gen 12,1) si inseriscono di prepotenza nella storia di oggi. "Esci dalla tua cucetta", apri gli occhi sull'uomo che incontri, o che ti è lontano, sulle sue disperazioni (guerre, solitudini, fame, collasso ecologico) e programma la tua vita in grande, con scelte coraggiose, che ti mettano al crocevia del tuo quartiere, della tua città, della storia. Non aver paura della sofferenza, di ribaltare il tuo comodo tra tran di vita! C'è una splendida trasfigurazione che ti aspetta, una indicibile resurrezione che ti ricompenserà delle piccole croci che dovrai sopportare.

PREGHIERA

O Signore, ti affidiamo la nostra comunità parrocchiale e le famiglie che presentano i figli per la celebrazione dei sacramenti di vita cristiana. Dona ai giovani di prepararsi con fede al sacramento del matrimonio. Amen!

In cammino verso Gerusalemme Gesù annuncia che dovrà morire e risorgere il terzo giorno. I discepoli rimangono sconcertati. I loro sogni crollano, le loro attese sono sconvolte, la loro fede in un Messia vincitore e trionfatore vacilla. Allora Gesù, per aiutarli a superare lo scandalo della croce e a seguirlo fino al Calvario, si trasfigura davanti a tre di loro sul monte Tabor: "Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce". La sua



natura umana lascia trasparire lo splendore della natura divina, rivelando agli apostoli sbalorditi la sua vera identità di Figlio di Dio. Pietro, Giacomo e Giovanni saranno quei medesimi apostoli che dovranno incontrare Gesù al Getsemani, stravolto dal dolore dell'agonia; avevano bisogno di scoprire prima qualcosa della "gloria" nascosta entro quell'umanità fragile e perseguitata di Gesù per poterne sopportare poi lo scandalo della croce. Nella persona di Gesù avviene uno squarcio di cielo e appare agli apostoli qualcosa della sua futura condizione di risorto glorioso. Gesù, incamminato verso la Croce, è in realtà il Signore, il vincitore della morte. Accanto a Lui appaiono Mosè ed Elia, che rappresentano la legge e i profeti, indicando che tutta la rivelazione dell'Antico Testamento trova il suo compimento in Gesù. Il Padre fa udire la sua voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato; ascoltatelo". Ascoltare il Figlio significa seguirlo, accettarlo cioè come il Messia sofferente, che arriva alla gloria attraverso il dono della vita fino alla morte di croce. L'atteggiamento fondamentale del discepolo è l'ascolto. E' nell'ascolto di Cristo che la vita si trasfigura e lascia intravedere dietro l'ombra della croce la luce della risurrezione.

Don Piero

MESE DI MARZO

a te o Beato Giuseppe...

San Giuseppe, dopo la SS.ma Vergine Maria, è il Santo più grande in Paradiso. La sua grandezza deriva dalla sua fede nell'Opera che Dio gli ha affidato nel mistero dell'Incarnazione di Suo Figlio venuto nella nostra condizione umana. Sarà lui il Capo famiglia, che va a farsi registrare a Betlemme con Maria... e qui compiutosi il tempo di venire alla luce il bambino, si occupa e si preoccupa di dare un posto a Maria, al sicuro e lontano dagli sguardi indiscreti. E' Giuseppe a prendere Gesù tra sue braccia. I vangeli non ci dicono nulla, ma possiamo immaginare quale gioia e trepidazione nell'avere tra le braccia Gesù; è lui che gli dà il nome "Gesù" come gli aveva detto l'angelo in sogno. Non dice una parola in tutto il Vangelo, ma esegue quanto gli viene rivelato. Quando la vita del piccolo Bambino Gesù è in pericolo, l'angelo lo avverte in sogno e parte per l'Egitto. Di ritorno dall'Egitto, si stabilisce a Nazareth. Qui nel silenzio, nell'umiltà, nella continua contemplazione del Figlio di Dio che cresce sotto i suoi occhi, trascorre la sua vita lavorando da falegname. con attenzione amorosa ha insegnato a Gesù a camminare! Gli avrà raccontato le Scritture! Giunto Gesù a dodici anni vanno al Tempio con Maria. Lo introduce nella vita della comunità ebraica. Ma quale non fu il suo imbarazzo quando al ritorno, Gesù non è con loro. Ritornano a Gerusalemme e finalmente, lo ritrovano fra i dottori nel Tempio ad ascoltarli e ad interrogarli. Alla domanda di Maria « figlio, perché ci hai fatto questo? Tuo padre ed io angosciati ti cercavamo », si sentono rispondere: « perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio? » Il Vangelo dice che Maria conservava tutto nel suo cuore, non avendo compreso molto. Poi Gesù scese con loro a Nazareth ed era loro sottomesso. Anche Gesù si sottomette a Giuseppe e a Maria. In quella casetta di Nazareth, tutto avveniva nell'amore, nell'umiltà, nel lavoro, nel silenzio, ecc. ... sotto lo sguardo vigile di san Giuseppe. Santa Teresa D'Ávila, dice che tutte le volte che si rivolgeva a lui per chiedergli qualche grazia, la otteneva sempre. Inoltre, lo invociamo perché Egli ci assista nel passaggio da questo mondo all'altro. San Giovanni Paolo II scrisse l'esortazione apostolica REDEMPTORES CUSTOS, sulla figura e la missione di san Giuseppe nella vita di Cristo e della Chiesa. Affidiamo alle cure di san Giuseppe le nostre famiglie, il nostro lavoro, i nostri giovani, tutte le nostre necessità ... affidiamo a lui il nostro cammino di fede. San Giuseppe, padre putativo di nostro Signore Gesù Cristo, vero Sposo di Maria Vergine, prega e intercedi per noi! Amen.



VIA CRUCIS

NELLA CHIESA PARROCCHIALE OGNI VENERDI' ALLE ORE 18.00



Nell'Occidente cristiano pochi pii esercizi sono tanto amati quanto la *Via Crucis*. Essa rinvia con affetto al tratto ultimo del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: da quando egli e i suoi discepoli, « dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli ulivi » (Mc 14, 26), fino a quando il Signore fu condotto al « luogo del Golgota » (Mc 15, 26), fu crocifisso e sepolto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia di un giardino vicino.

IL SANTO PADRE

La voce di Francesco...

“L'unico cammino sicuro è seguire Cristo crocifisso”

La Quaresima è un cammino sulla strada della croce di Cristo e quando ci allontaniamo da questa strada, ci allontaniamo anche dall'amore, dalla carità di Dio, dalla salvezza e andiamo su una strada ideologica di Dio, lontana. Papa Francesco nell'omelia della Messa celebrata a Casa Santa Marta, ha ricordato la direzione di marcia del cristiano, la nostra bussola, quella che non ci fa sbagliare strada.

a cura di Marco Ladu



Continuiamo a realizzare "su Nenniri"

espressione della nostra fede



9 aprile 2017

Domenica delle Palme

Impegniamoci a



Dal messaggio della quaresima

Papa Francesco: dal messaggio per la Quaresima 2017

«Aprire la porta del nostro cuore all'altro»



(continua ...) «La sua personalità (del ricco epulone) si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza». «Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia», scrive il Papa a proposito del terzo momento della «corruzione del peccato»: «L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione». «Guardando questo personaggio – conclude il Papa – si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro». «Il vero problema del ricco, la radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla Parola di Dio: questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo». Ne è convinto il Papa, che nella parte finale del Messaggio per la Quaresima ricorda che «la Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello». La Quaresima, per Francesco, «è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire». «Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi». **(fine)**